Costumes & Foundation

• LA MODA DI ANNA

1946 / 1968

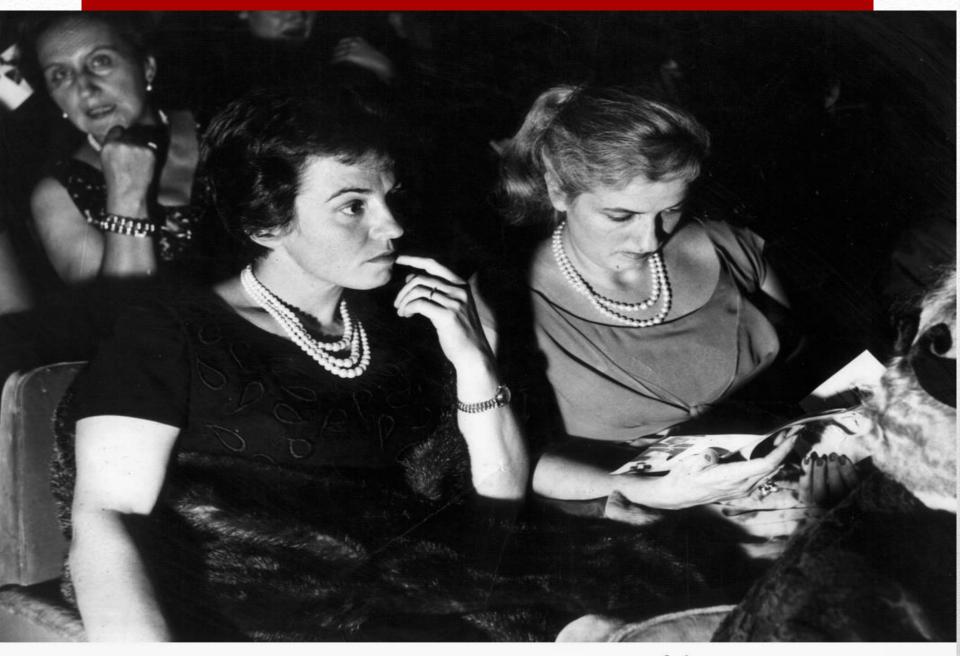




1956 - La sig.ra Anna Allegri (al centro) con le modelle di una sfilata , nell'atelier di via mariop de Fiori (Roma)



1961 - alcune fasi di lavoro nel laboratorio di Annamode



1965 - Le sorelle Allegri (Anna a sinistra e Teresa a destra) alla prima nazionale del film "L'uomo che non sapeva amare)









ANNAMODE COSTUMES 1946/2016

www.annamodecostumes.com





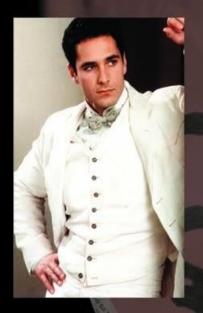


Sede Operativa: Via Degli Olmetti, 2c - 00060 Formello (RM) - Italia tel/fax: +39 06 90400111

Rapp. c/o Ciudad de La Luz Estudios: Jean Claude Combaldieu, s/n 03008 Alicante (España) - tel: +34 965 908106

email: info@annamodecostumes.com









ANNAMODE: DOVE UN ATTORE SI TRASFORMA IN PERSONAGGIO.

Fondata nel 1946 a Roma, ANNAMODE continua ad essere il punto di riferimento di grandi produzioni cinematografiche nazionali ed internazionali così come per i grandi teatri d'Opera e di Prosa. E' un luogo magico dove il prodotto si trasforma da romantica realizzazione, frutto di ore di lavoro manuale, nel miglior strumento per l'attore che indossandolo, diviene, come per magia personaggio.

La sartoria ANNAMODE ha elaborato al meglio, nel corso degli anni, gli stimoli del passaggio generazionale; chi la guida ora, ha saputo trasformare un sistema lavorativo valido e collaudato in un metodo attuale, sperimentando l'uso del computer nella progettazione senza perdere nulla della fase creativa e artigianale.

Alcune delle ultime produzioni: (2010) ROBIN HOOD di Ridley Scott - (2010) THE WOL-FMAN di Joe Johnston - (2009) VINCERE di Marco Bellocchio - (2009) ANGELI e DEMONI di Ron Howard - (2006) MARIE ANTONIETTE di Sofia Coppola - (2005) ROMANZO CRIMI-NALE di Michele Placido - (2004) I COLORI DELL'ANIMA, MODIGLIANI di Mick Davis - (2004). LE SEDUTTRICI di Mike Barker - (2004) I VESTITI NUOVI DELL'IMPERATORE di Alan Taylor.

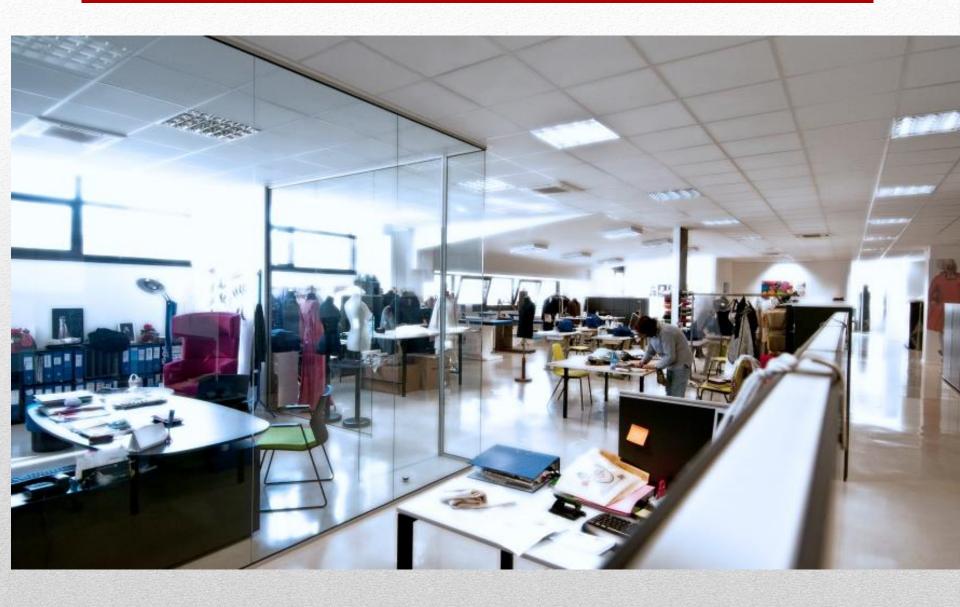
ANNAMODE: WHERE AN ACTOR BECOMES HIS CHARACTER

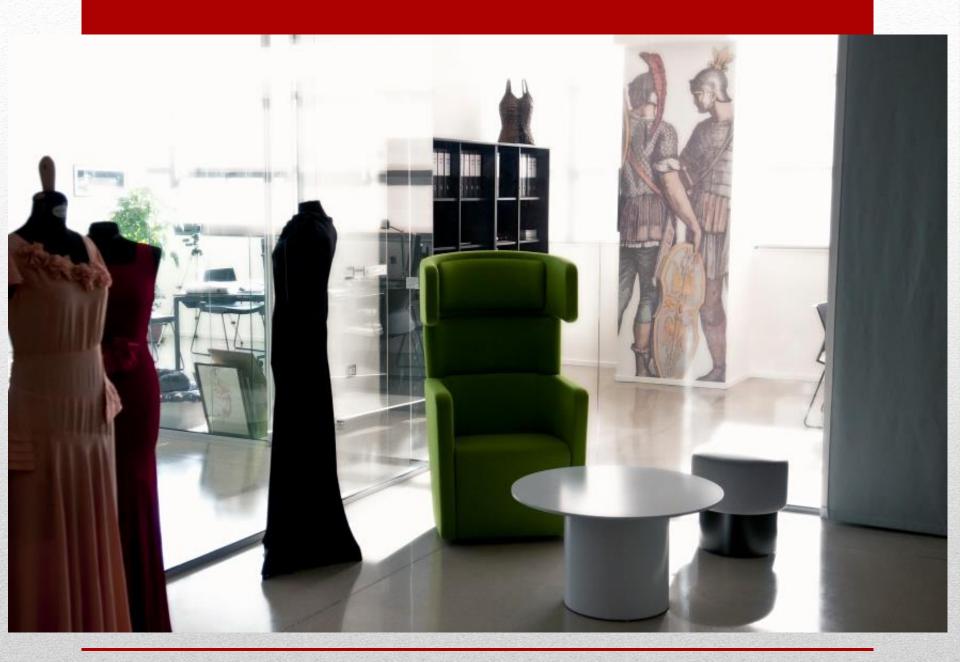
Established in 1946 in Rome, ANNAMODE continues to be crucial to important national and international film productions, as well as to renowned thetres and opera houses, It is a magical place, where the clothes, the result of incredible handiwork, are transformed into an actor's most precious instrument, enabling him to magically become his character. The ANNAMODE costume house has, over the years, perfected the generational transition. The people in charge now were able to transform a valid and tested working system, and modernize it, studying and experimenting with the use of computers in the planning phase, yet maintaining the creative and original feel.

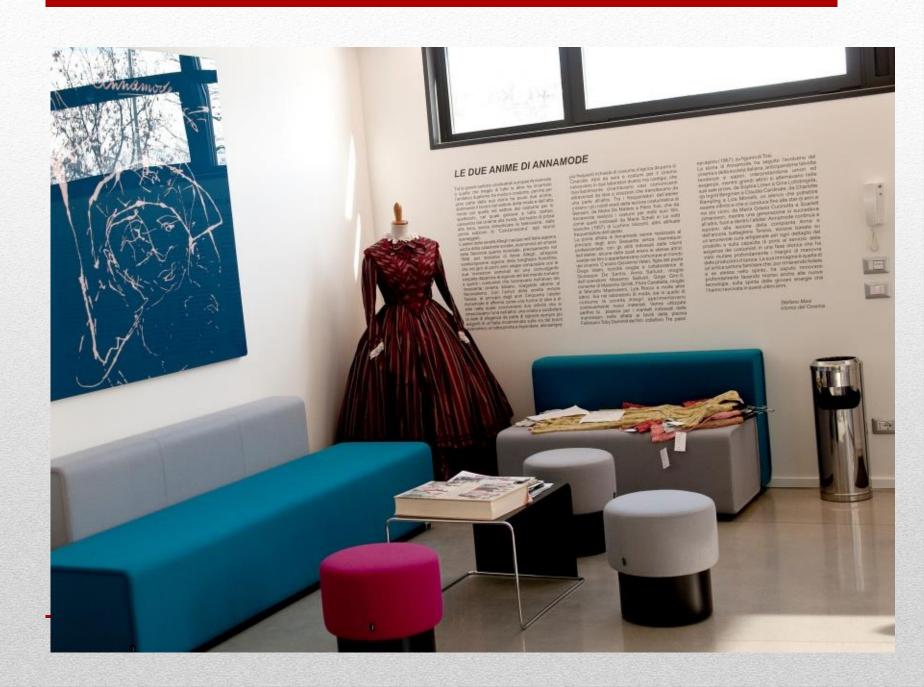
Some of the latest productions: (2010) ROBIN HOOD by Ridley Scott - (2010) THE WOL-FMAN by Joe Johnston - (2009) VINCERE by Marco Bellocchio - (2009) ANGELS & DEMONS by Ron Howard - (2006) MARIE ANTOINETTE by Sofia Coppola - (2005) CRIME NOVEL by Michele Placido - (2004) MODIGLIANI by Mick Davis - (2004) A GOOD WOMAN by Mike Barker - (2004) THE EMPEROR'S NEW CLOTHES by Alan Taylor

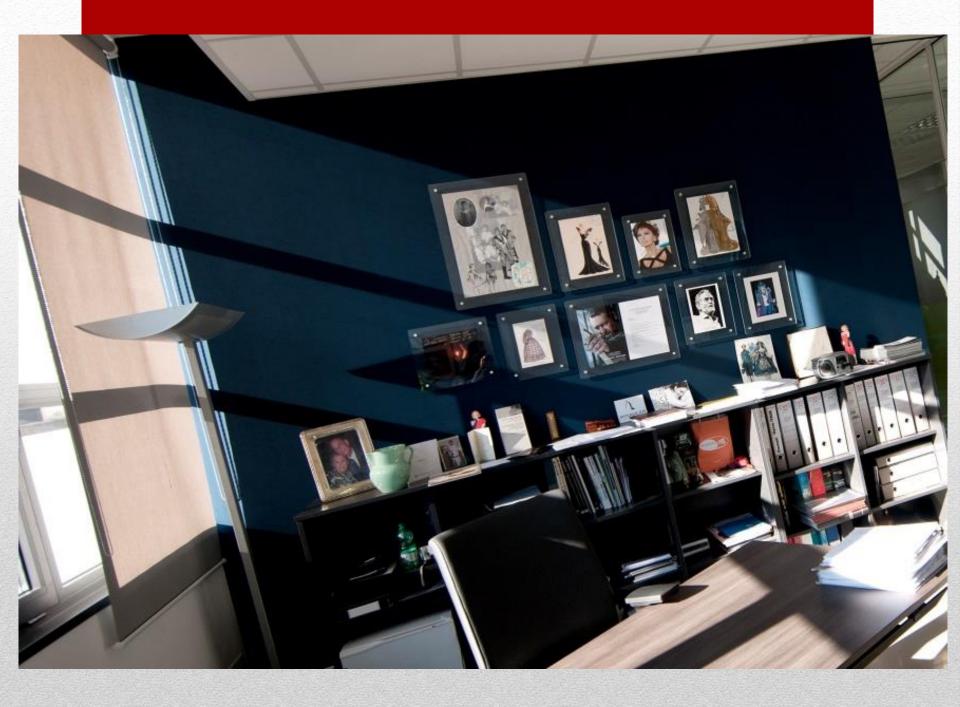
• Video Annamode new style - Youtube

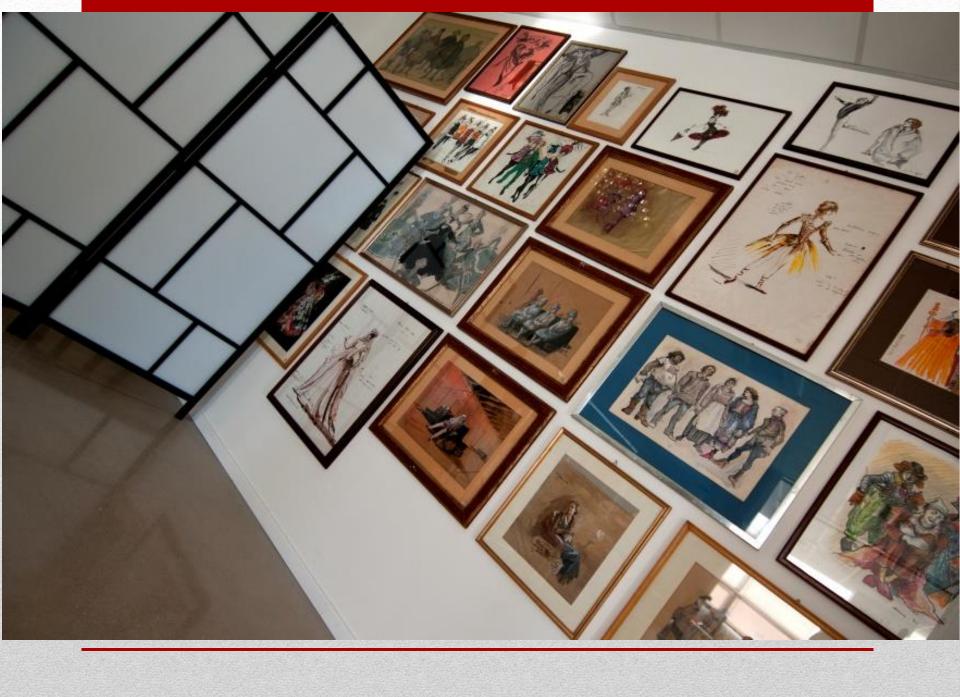














Deborah Nadoolman Landis (Ryan Miller / Getty Images)

- Costumes must always be truthful and correct for the character.
- They do not alway need to shout: «look at me» or make a glamorous entrance.
- Sometimes costumes must disappear into an important scene when the audience must listen carefully and not be distracted by the image on screen.

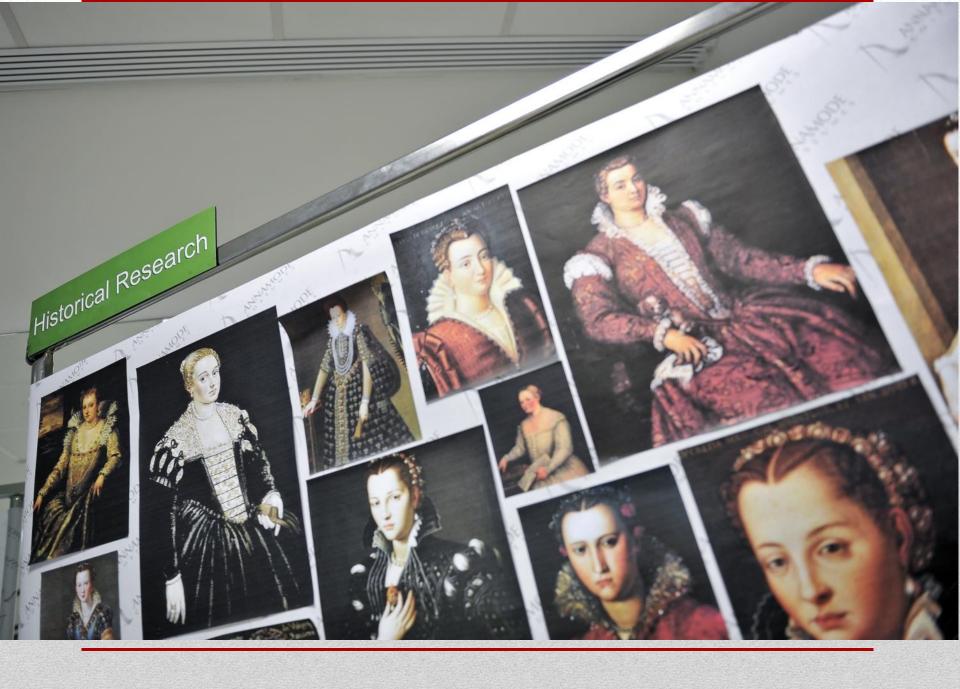
Deborah Landis

• HOW DOES IT WORK?



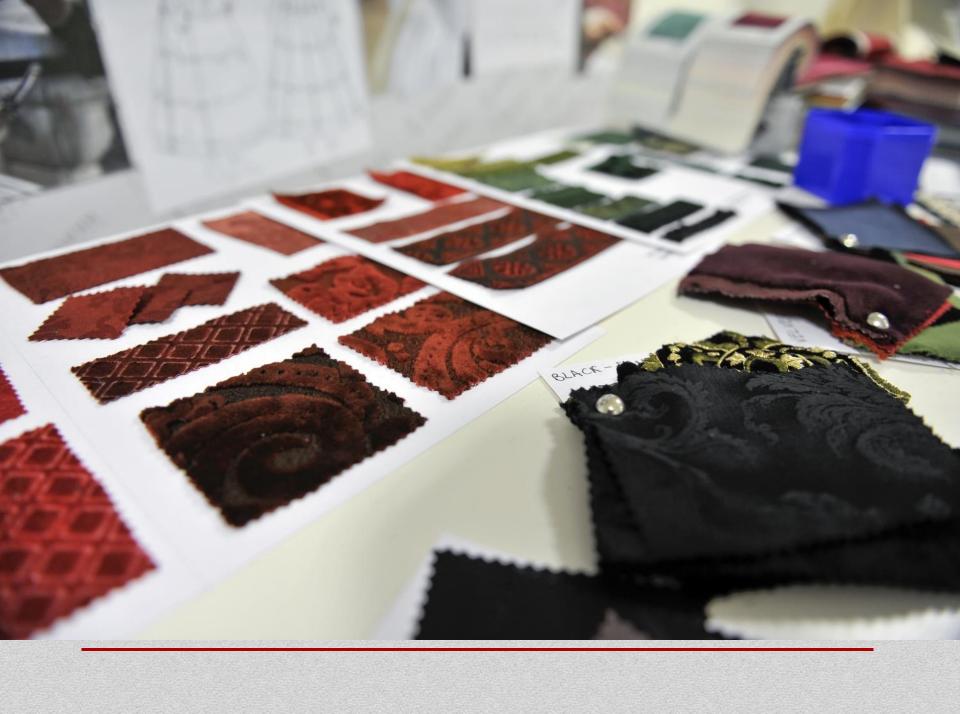








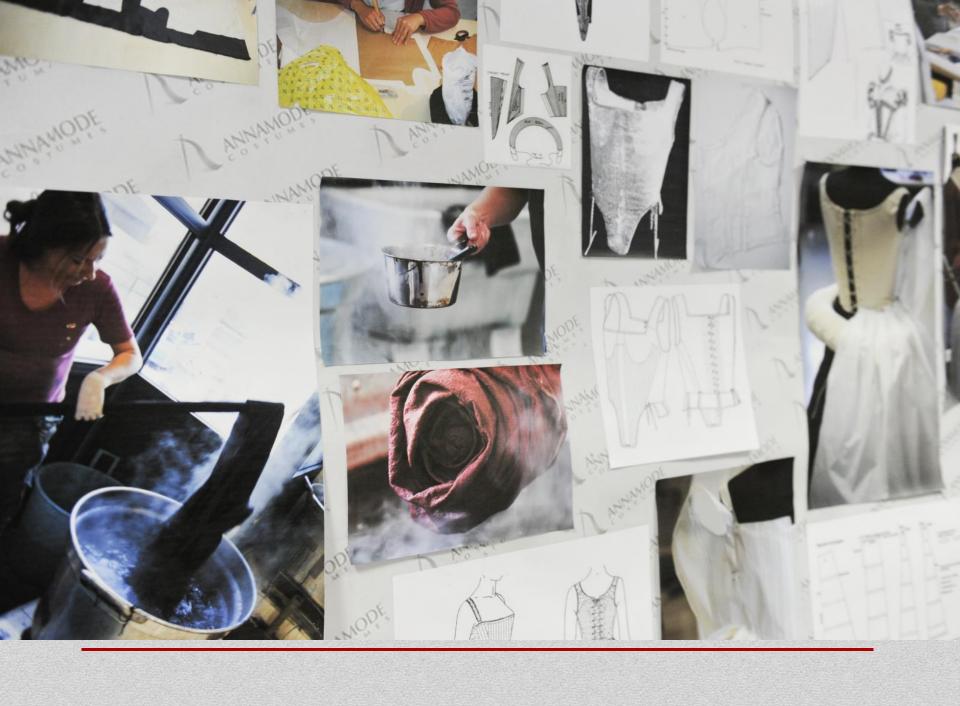






















Video Annamode All'Opera



ANNAMODE C O S T U M E S

NOW ONLIN



www.annamodecostumes.com

Sede Legale . 00136 - Roma - Via Vittor Pisani 1 F - tel. 039.06.39720651 - Fax 0039.06.39746999 Sede Operativa . 00060 - Formello - Via degli Olmetti, 2 C - Tel/Fax 039.06.90400111 Rap. c/o Ciudad de la Luz Estudios - Jean Claude Combaldieu, sn - 03008 . Alicante. Spain

The NEW solution for Costume Dept.

Login to eCOSTUMES,

Much more than the usual catalog a valid working tool.

Thousands of costumes and accessories for the entertainment industry and not only.

Sign in to the client area you will be able to access our warehouse, journey through the various historical periods and categories, examine thousands of period costumes and accessories, visualize each item, admiring details thanks to high definition images.

Create ongoing lists in your account panel which you can send to Annamode with a simple click, You will then be contacted without delay,

If you don't find what you are looking for it is only a question of time, our database is updated continually sign up for the newsletter and you will be informed constantly of our new products.



ecostumes

www.annamocecostumes.com

• info@annamodecostumes.com

- Facebook
 - Pinterest
 - Youtube



Annamode Foundation

 Negli ultimi anni si è consolidata la consapevolezza della Moda come sistema Culturale con una sua dimensione storica, sociologica ed economica

Fondazione Annamode

• La **Fondazione Annamode** nata su iniziativa di *Teresa Allegri* rappresenta l'evoluzione della *Sartoria Annamode*, che considerata l'importanza della Moda come sistema Culturale, decide di mettere a disposizione della conoscenza altrui parte del proprio patrimonio storico.

Costituita nel 2012





• Le sorelle Allegri, fondatrici della storica Sartoria Cineteatrale Annamode, hanno costituito nel tempo un prezioso patrimonio

II Patrimonio

 Collezione di abiti originali dalla metà del 700 al 1980



































• Da una splendida collezione di abiti creati per famosi protagonisti del cinema





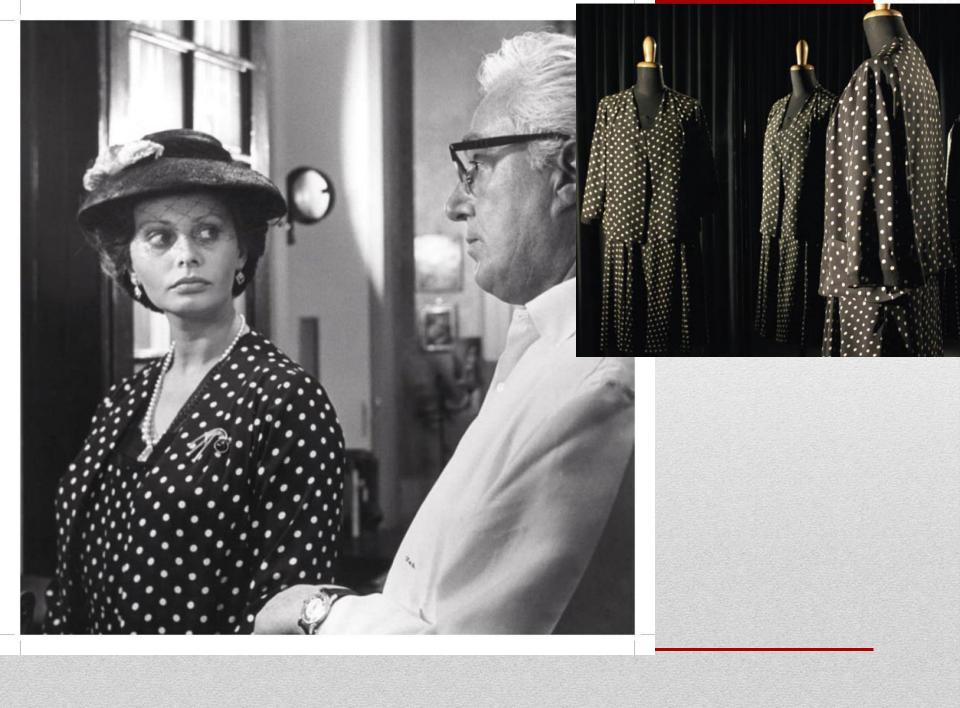
Le Seduttrici / Modigliani









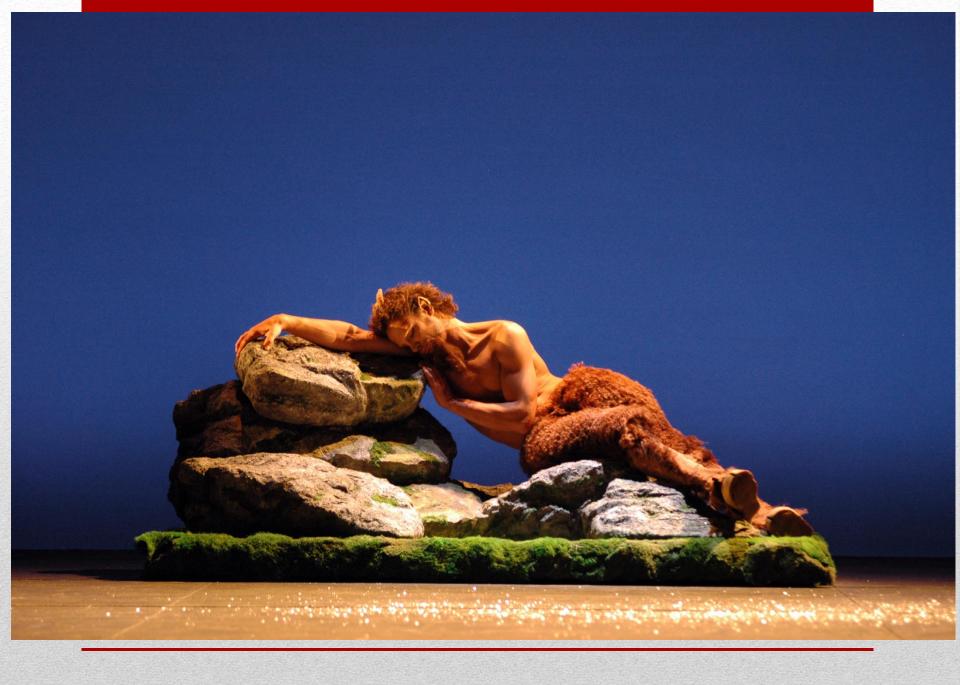




Opera

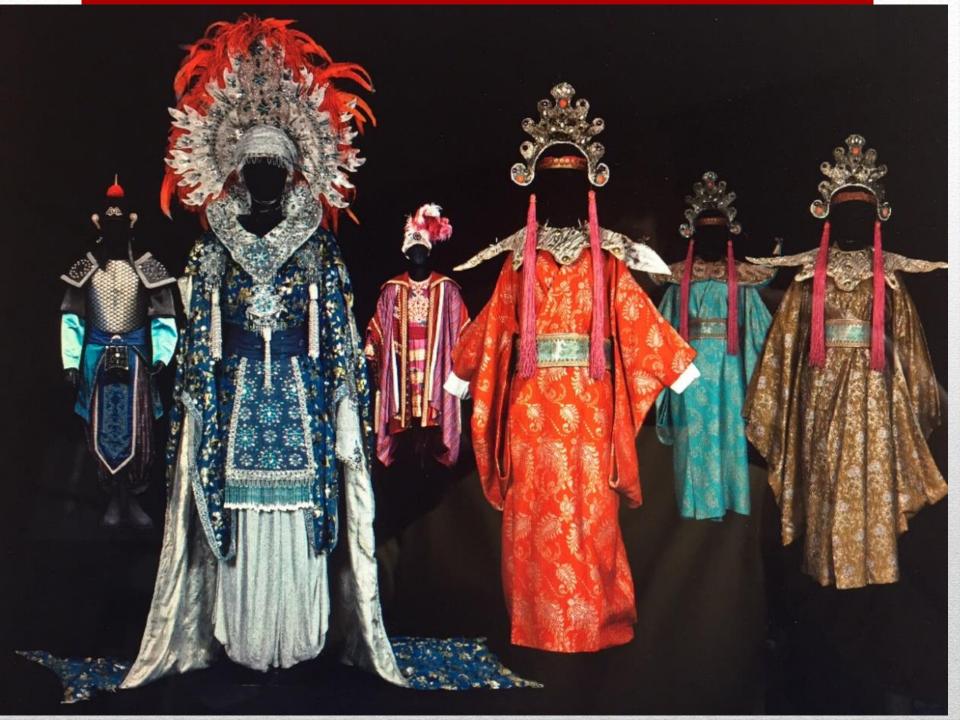


















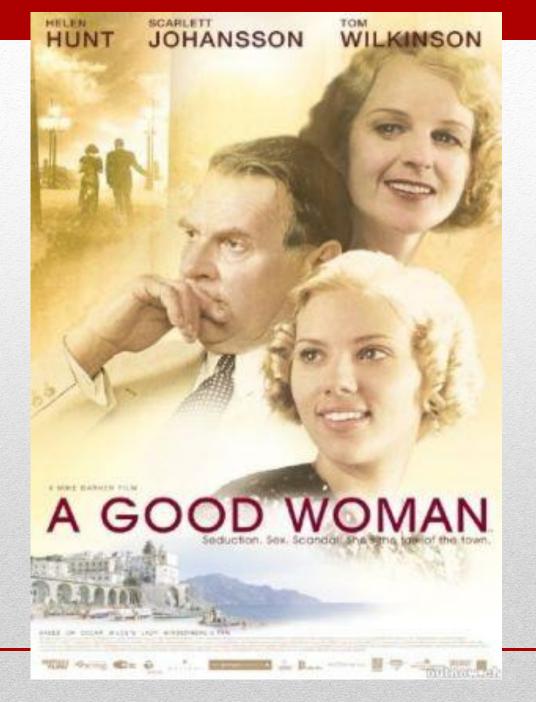


• in film ed opere divenuti celebri al grande pubblico





Robin Hood / Marie Antoinette









• da accessori-moda di 50 anni di storia del costume



Cappelli



Ombrelli



Piume e Guanti

 da disegni di modelli/bozzetti/cartamodelli e locandine cinematografiche originali;









Perchè a «Studio Uno»

MINA

veste sempre di nero?

M olti telespettatori si sono chiesti, seguendo il varietà televisivo « Studio Uno », perché Mina, nella edizione di quest'anno, indossi sempre abiti da sera neri, molto simili fra loro per disegno e motivi ornamentali. Abbiamo girato la domanda a lei, che ci ha così risposto: « fu stabilito fin dall'inizio del programma, dall'apposito ufficio della TV, che dovessi presentarmi in ogni puntata con abiti da sera neri. Ne fui felice perché penso che per un vestito impegnativo quale è quello da sera il nero sia il colore più indicato. I miei modelli vengono disegnati settimana per settimana da Folco Brunelleschi, che da dieci anni disegna i costumi per il "Lido" di Parigi. Vengono poi confezionati dalla sartoria Annamode. Ogni mercoledi provo l'abito che indosserò il sabato. Venerdì sera, l'abito è pronto. Lo indosso per la prima volta darante le prove generali, il sabato mattina. Poi lo s'oggio nella serata. Finita la trasmissione, l'abito finisce nei magazzini-guardaroba della TV. Scobene sia stato confezionato per me, rimane infatti di proprietà della RAL».





Due dei modelli indossati da Mina a « Studio Uno ». Quello sopra è senza dubbio il più originale; un drappeggio bianco parte dalle spaile e le scende fino al piedi. Quello che la cantante indossa nella foto a sinistra è invece più classico: ha una tradizionale scollatura ovale, ornata de un motivo di pizzo ripetuto anche in basso. Appena « Studio Uno » serà finito. Mina andrà in vacanza. Poi partirà per la Spagna a differe un ». Disco d'oro » infine in Garmania per lavoro.



la Moda ed il

• Un insieme di beni caratterizzati da un intrinseco valore storico culturale da salvaguardare e condividere con la collettività per fini pubblici e di interesse generale.

• L'obiettivo della Fondazione parte dalla conservazione e valorizzazione del patrimonio accumulato nel corso della sua storia, promuovendo iniziative ed attività culturali idonee a favorirne la conoscenza, in Italia e all'Estero.

• Un'occasione, quindi, di salvaguardia di quella tradizione italiana che, nel giro di un secolo, ha conquistato lo scenario mondiale su diversi fronti produttivi e culturali, unita alla volontà di stimolare e creare linfa vitale per l'innovazione creativa e tecnologica nell'ambito della Moda, del Costume, dell'Arte e, più in generale, della Cultura

- Le principali attività che svolge la Fondazione Annamode sono le seguenti:
- Ricerca: permette di ritrovare gli oggetti che hanno fatto la storia della Moda e del Costume in ambito Nazionale ed Internazionale e dargli una connotazione di data e una identificazione di utilizzo.
- *Catalogazione:* È in corso la catalogazione e schedatura dettagliata, fotografando su manichino ogni abito e accessorio ed effettuando interventi di restauro laddove le risorse economiche lo hanno permesso.
- Ogni scheda riporta:
- · epoca storica
- provenienza
- materiali e tipi di tessuto
- stato di conservazione
- restauri effettuati o da fare
- note particolari (se usato per set cinematografico o teatrale e da quale attrice)
- Le schede sono in corso di digitalizzazione. E' allo studio un progetto di consultazione on line e di visita mediatica di un museo virtuale dedicato al costume.
- Restauro: Generalmente conservativo viene svolto al fine di tutelare il bene e riportarlo nelle migliori possibili condizioni di utilizzo.
- Conservazione: è il lavoro più complesso della Fondazione. Le attività "invisibili" che sono alla base della conservazione sono molteplici. Ogni oggetto è facilmente deperibile. Gli abiti sono conservati in apposite custodie in tessuto e inseriti in armadi con un inventario numerico.
- Esposizioni: permanenti e temporanee, sia all'interno della sede della Fondazione che in spazi espositivi pubblici e privati.
- Pubblicazioni: comprendono i cataloghi realizzati per le Esposizioni, le traduzioni di testi stranieri sul tema costume/moda, la produzione di nuovi testi tematici o produzioni filmiche a scopo didattico su dvd.
- Formazione: all'interno della Fondazione, attraverso workshop tematici diretti ad un target di studenti italiani e stranieri, studiosi della materia e a tutti coloro che si occupano di costume e moda dal punto di vista storico, artistico e conservativo. Saranno tenuti nella sede della Fondazione con la possibilità di disporre della documentazione storica: locandine, abiti, bozzetti, documenti fotografici, riviste e testi donati da importanti costumisti. La Formazione esterna, su invito di strutture nazionali ed internazionali, attraverso la partecipazione a progetti istituzionali e privati.
- Queste attività vengono realizzate attraverso un programma di iniziative culturali, con lo scopo di diffondere e far conoscere attraverso il proprio patrimonio ed il patrimonio dato in gestione da organismi similari, la cultura della Moda e del Costume; il valore e la cultura del lavoro artigianale come investimento sul futuro della società per le nuove generazioni; la diffusione in Italia e all'Estero del Made in Italy.

Attività

Summer School











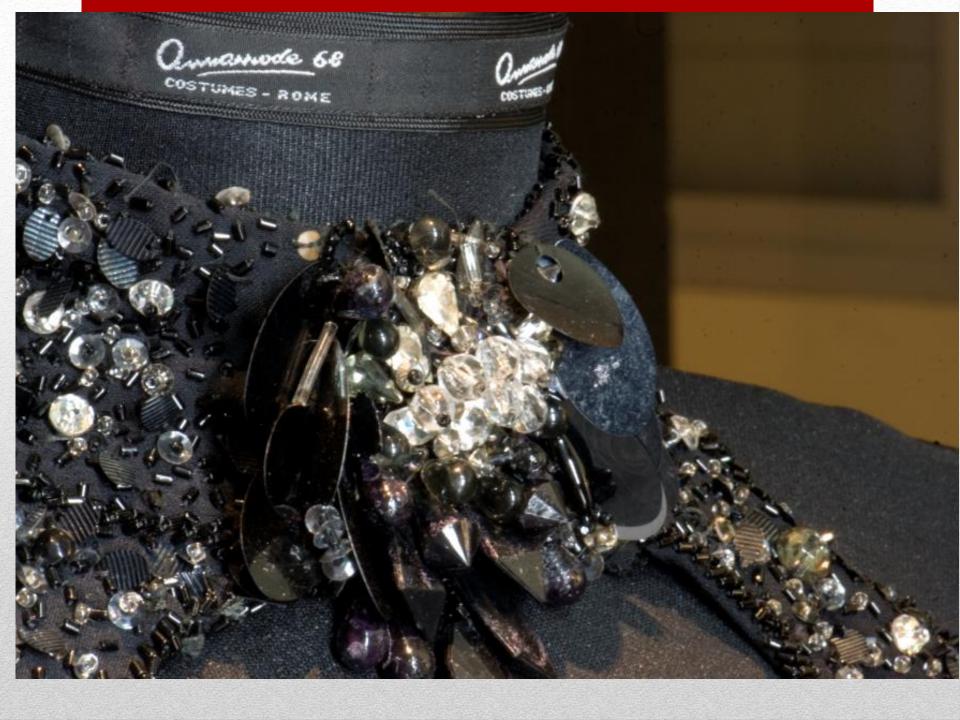


Summer School

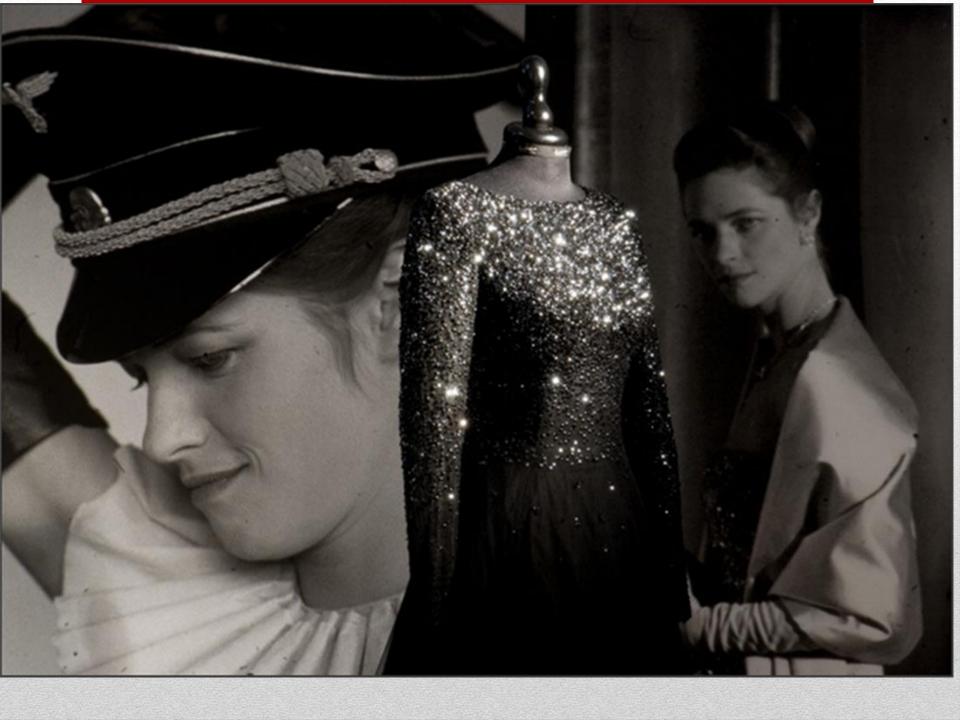
Exhibition



















Espi



- www.fondazioneannamode.it
- info@fondazioneannamode.it
- facebook





• HEdith Head

- <u>1954 Vacanze</u> <u>romane</u> (Roman Holiday)
- 1955- <u>Sabrina</u>

Video The Costume Designer



Daniela Ciancio cominciò a studiare scenografia presso l'Accademia di Belle Arti di Napoli, conseguendo il diploma in scenografia. Nel 1986 iniziò una collaborazione con il Teatro San Carlo e il Nuovo Teatro Nuovo di Napoli, nel 1994, consegue il diploma al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma, vincendo uno stage con Piero Tosi. La sua carriera ha attraversato il cinema, il teatro, l'opera e la televisione. [2] Ha ricevuto un David di Donatello per il miglior costumista con il film Il resto di niente di Antonietta De Lillo nel 2005, ha anche collaborato con diverse produzioni cinematografiche e televisive straniere, ed è stata fra i supervisori ai costumi per "Mission Impossible IIÎ". Nel 2013 cura i costumi de La grande bellezza di Paolo Sorrentino, per il quale vince il secondo David di Donatello.

• The Great Beauty









LA RICERCA DELLA FELICITÀ È UN DOVERE AL QUALE NON CI SI DEVE SOTTRARRE: È IL RESTO È NIENTE.

UN FILM DI
ANTONIETTA DE LILLO

DINTENTE

CON MARIA DE MEDEIROS





